

## Le scelte urbanistiche

I Verdi a Bianco e all'assessore Di Salvo: «Concordiamo su alcuni punti, come la ristrutturazione dell'esistente»

«Chiediamo che gli emendamenti in Consiglio comunale vengano a conoscenza dei cittadini in tempo utile»

CGIL

## Da domani 319 delegati al congresso regionale

Si terrà domani, martedì 25, e mercoledì 26 marzo, all'hotel Sheraton di Acì Castello, il XV congresso della Cgil Sicilia. Vi parteciperanno 319 delegati eletti nei congressi di 10 Camere del lavoro e delle categorie regionali, in rappresentanza di 383.365 iscritti (in maggioranza lavoratori attivi).

L'appuntamento sarà preceduto, oggi alle ore 17, da un incontro tra delegazioni sindacali del settore istruzione di Italia, Spagna, Marocco e Tunisia, che discuteranno dei contenuti e degli obiettivi di un progetto comune rivolto agli alunni di alcune scuole primarie dei quattro paesi. L'obiettivo è giungere prima di giugno a un protocollo internazionale da portare al Forum di Lampedusa del prossimo ottobre. Saranno presenti sindacalisti della Cgil e della Flc nazionale e regionale e degli altri tre paesi coinvolti. Il congresso della Cgil Sicilia è stato preceduto da 2.200 assemblee nei luoghi di lavoro, alle quali hanno partecipato oltre 153 mila tra lavoratori e pensionati. Gli interventi al dibattito sono stati 12.800 e di questi 4.200 di donne.

Il documento «Il lavoro decide il futuro», che ha come prima firmataria Susanna Camusso, ha ottenuto il 99,96% dei consensi. Il documento «Il sindacato è un'altra cosa» (primo firmatario Giorgio Cremaschi), lo 0,04%.

Le assise regionali della Cgil si apriranno domani alle 11 con la relazione del segretario generale, Michele Pagliaro. Dopo il saluto degli ospiti, alle 13,30, sarà presentata la mostra fotografica «Il non luogo», dell'artista Gianni Nuccio.

Alle 15 tavola rotonda, coordinata dal giornalista Enrico Del Mercato, sul tema «Progettiamo il lavoro: idee per un nuovo ruolo della Sicilia nell'area euromediterranea», con la partecipazione di Danilo Barbi, segretario nazionale Cgil; Rosario Crocetta, presidente della Regione; Ivan Lo Bello, vicepresidente di Confindustria; Riccardo Padovani, direttore generale Svimez; Michele Pagliaro, segretario generale della Cgil Sicilia.

Mercoledì il congresso proseguirà con il dibattito che si concluderà con l'intervento del segretario nazionale confederale, Danilo Barbi. Seguiranno l'elezione degli organismi e del segretario generale della Cgil Sicilia.

# «Bene il Regolamento edilizio ma non sia un escamotage al Prg»

I Verdi di Catania intervengono sul regolamento edilizio con una serie di osservazioni al sindaco Enzo Bianco, all'assessore all'Urbanistica Salvo Di Salvo e ai gruppi consiliari. «Premesso - si legge nella nota del coordinatore provinciale Maurizio Musmeci - che a Catania esiste l'annoso problema di come finanziare il recupero di una città in gran parte costruita con criteri non antisismici, concordiamo ed apprezziamo la scelta di puntare alla ristrutturazione dell'esistente piuttosto che sull'ulteriore espansione edilizia. È quello che come ambientalisti chiediamo da anni. Inoltre - continua la nota - va assolutamente preservato il centro storico, sia nella parte dichiarata patrimonio Unesco, sia per quanto riguarda gli altri quartieri, che comunque preservano una loro identità da preservare e valorizzare. A questo proposito abbiamo assolutamente apprezzato che il Comune abbia eliminato il premio di cubatura. Tale premio se inserito nel Prg può diventare per alcuni quartieri un utile strumento di riqualificazione, se inserito nel regolamento più diversamente periccoloso».

I Verdi sottolineano allo stesso tempo che nella proposta rimangono alcune importanti criticità: «Condividiamo le finalità delle linee guida efficienza energetica e bioedilizia, ma riteniamo che alcune scelte non siano



UNA VEDUTA DI CATANIA IL CUI REGOLAMENTO EDILIZIO ANDRÀ PRESTO IN CONSIGLIO COMUNALE

adeguate al nostro clima. Ad esempio la classe energetica A assegnata agli edifici, paradossalmente potrebbe rivelarsi in contrasto con una seria politica di risparmio energetico: tale classe utile nei paesi del nord a clima freddo, oltre ad essere più costosa, può portare nel periodo estivo ad una spesa energetica decisamente maggiore rispetto a quella attuale. Per quanto riguarda le aree destina-

te a verde pubblico, c'è il rischio che la maggior parte di tali spazi sia impegnata da campi sportivi all'aperto o da aree dedicate a spettacoli, giochi e riunione. Tali aree sono sicuramente importanti, ma Catania ha anche bisogno di aree alberate, sia a scopo ricreativo, sia per garantire una migliore qualità dell'aria. Inoltre temiamo che in futuro qualcuno possa sfruttare il nuovo regola-

mento per forzare il concetto di ristrutturazione sino al punto da prevedere anche la demolizione e ricostruzione degli interni in modo da aumentare il numero di piani, o ancora peggio preservando solo la facciata. Tale possibilità va esclusa esplicitamente. Si rischia di creare una città falsa, simile alla scenografia di un film».

Nel documento inviato al sindaco i verdi dicono fortemente preoccupati che nella fase di valutazione ed eventuale approvazione degli emendamenti al regolamento, alcuni emendamenti possano essere approvati senza che si possa realmente capire la loro portata e senza che la cittadinanza possa venire a conoscenza in tempo utile. «Per questo chiediamo che il Consiglio trovi gli strumenti per impedire ciò. Aggiornare il regolamento è sicuramente giusto - prosegue la nota, purché non sia un escamotage per non elaborare il nuovo Piano regolatore generale».

«Il Comune giustifica il ritardo nella redazione di un nuovo Prg con l'esigenza di aspettare la creazione delle nuove aree metropolitane. Apparentemente tale scelta è assolutamente condivisibile, ma con i tempi lentissimi della politica siciliana il rischio è quello di dovere aspettare ancora anni prima che tali strumenti siano realmente operativi e Catania non può più aspettare».

## Nell'isola del sole il «solare» è un tabù da sfatare

L'efficienza energetica e le nuove opportunità al centro del seminario nel Polo bioscientifico dell'Università

La Sicilia che si candida a «Distretto tecnologico delle energie rinnovabili nel Mediterraneo» ancora oggi rappresenta il fanalino di coda nell'utilizzo del «solare» per gli edifici pubblici e privati e nell'ottenimento delle agevolazioni fiscali per la riqualificazione energetica degli edifici esistenti.

Sono i dati emersi nel corso del seminario svolto nell'aula magna del Polo bioscientifico di via Santa Sofia 100 dell'Università di Catania su «L'Efficienza premia; scegli l'Efficienza» organizzato dall'Apea Catania, Enea e Cutgana (centro interdipartimentale dell'Ateneo diretto da Giovanni Signorello).

«In Sicilia tutti dovrebbero utilizzare le energie rinnovabili vista l'importante esposizione solare e alla luce dell'aumento dei costi di importazione delle materie prime e dei consumi per il riscaldamento e raffreddamento degli edifici e per la produzione di ac-

qua calda sanitaria - ha spiegato Gaetano Fasano dell'Enea Utee-Ert -. Nel 2010 i consumi di energia hanno raggiunto i 48 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio (Mtep) tra residenziale e terziario, mentre nel 2009 46,9 Mtep e nel 2007 42,8 Mtep. Questo perché alcune case sono state riqualificate con gli impianti energetici, prima inesistenti e anche perché sono aumentati i consumi elettrici per il raffreddamento in estate e per gli apparecchi «bruni». Lo Stato è intervenuto con gli incentivi tramite i bandi Smart cities, Fondo Kyoto, 65%, Conto energia 2012 e Conto termico, ma ancora oggi gli edifici non rappresentano quei bacini di energia previsti dall'Unione europea. Si sta lavorando sul pubblico, ma anche il privato deve dare delle risposte».

«Con le nuove direttive (31/2010/CE) si punta entro il 2020 al risparmio del 5-6% sul consumo energetico totale e del 5% sul tota-

le delle emissioni di CO2 oltre alla creazione di 280 mila-450 mila nuovi posti di lavoro in Europa - ha aggiunto Fasano - e la Sicilia, grazie al finanziamento europeo per interventi di risparmio energetico pari a 30 milioni di euro stanziati in favore dei 390 comuni isolani, e al Patto dei sindaci potrebbe rappresentare un modello in Italia».

E su questo argomento è intervenuto il docente in Sistemi per l'energia e l'Ambiente, Rosario Lanzafame, il quale ha evidenziato «come la Sicilia, grazie a questi fondi utilizzabili fuori dal Patto di stabilità, ha avviato quel processo di risparmio energetico che vede ancora oggi la nostra terra indietro rispetto al resto d'Europa nella redazione e sviluppo dei Piani di azione di energia sostenibile. Adesso dobbiamo coinvolgere i privati e soprattutto le pubbliche amministrazioni in questo processo» ha concluso Lanzafame prima di la-

sciare la parola a Pier Francesco Scandura, il quale si è soffermato sugli incentivi per l'efficientamento energetico di edifici esistenti.

A sostegno della Regione, per la formazione di nuovi tecnici in campo energetico, anche l'Università di Catania grazie al Cutgana che, come ha sostenuto il direttore del centro universitario Giovanni Signorello, «ha già attivato presso il ministero dello Sviluppo economico la procedura per diventare ente preposto alla realizzazione di corsi di certificazione in campo energetico e attiverà in tempi brevi uno sportello per la redazione dei Paes».

In chiusura Carmelo Oliveri del Comune di Catania e responsabile unico del procedimento per il Patto dei sindaci ha evidenziato che «l'ente etneo sta completando una squadra mista tra dipendenti ed esperti esterni, in particolare modo giovani, per la redazione del Paes».

«GRANDE CATANIA»

## «Gestione dei servizi sociali dal Consiglio regole certe»

Da oltre una settimana il vice capogruppo di «Grande Catania», Sebastiano Anastasi, chiede la convocazione di una seduta di Consiglio. Al centro della discussione, la questione legata ai servizi sociali. «Si tratta di una richiesta dettata dall'esigenza di dare un progetto civico e specifico, e non politico, a questo settore - afferma Anastasi - In un pubblico dibattito ogni gruppo consiliare può dare alla questione il proprio contributo in modo asettico e senza vizi di natura politica. La città deve avere ben chiare quali siano le linee guida e programmatiche dell'amministrazione comunale verso i servizi sociali». Da qui la proposta di creare una «governance» per evitare che l'attuale piano di rientro e riequilibrio economico e finanziario possa travolgere i servizi sociali.

«Sviluppare un insieme di regole certe da parte del Comune - prosegue Anastasi - servirà a stabilire in modo univoco i destinatari, i criteri delle graduatorie, modalità e tempistiche di accesso, il monitoraggio, i criteri di affidamento e gestione a terzi».

## in breve

### LIBRINO

**Vessa la moglie: arrestato 37enne**

I carabinieri della stazione di Librino hanno arrestato un catanese di 37 anni in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip del Tribunale per maltrattamenti in famiglia. I militari, a seguito di un'attività d'indagine che ha preso spunto dalla denuncia presentata lo scorso febbraio dalla moglie dell'uomo, una donna di 33 anni, sono riusciti a ricostruire i soprusi patiti dalla vittima, sfociati spesso in percosse, esponendo al magistrato inquirente un quadro probatorio successivamente condiviso dal gip che ne ha ordinato l'arresto e la detenzione ai domiciliari.

### OPERAZIONE «BOSCO»

**Concessi i domiciliari a Venia**

Il Tribunale del riesame, accogliendo le tesi dell'avv. Francesco Maria Marchese, ha concesso i domiciliari a Carmelo Venia, che era stato arrestato per tentata estorsione aggravata dal metodo mafioso ai danni di Salvatore Fiore, nell'ambito del blitz antiusura denominato «operazione Bosco». Venia era accusato di avere fatto pressioni sulla parte offesa utilizzando il suo essere vicino alla famiglia mafiosa dei «Mattiddina», per costringerlo a pagare il debito usurario che lo stesso, a dire dell'accusa, aveva contratto nei confronti di uno degli arrestati.

### SICUREZZA ALIMENTARE

**Precisazione del titolare dell'Antica Trattoria La Paglia**

Salvatore Minio, titolare del ristorante «Antica Trattoria La Paglia» di via Pardo 23, visitato dalla polizia il 19 scorso nell'ambito dei controlli volti ad accertare le condizioni igienico-sanitarie del locale, sottolinea che «l'unica difformità riscontrata riguarda la formazione di ruggine all'interno del forno e che la sola causa è imputabile all'inutilizzo del forno stesso, mai stato utilizzato per preparare pietanze servite alla clientela. Il nostro menu è composto esclusivamente da piatti preparati alla griglia o mediante l'utilizzo di fornelli. Per il resto, i controlli effettuati non hanno rilevato alcuna violazione delle norme igienico-sanitarie o amministrative in generale».

### TANGENZIALE

**In fiamme un autobus dell'Amt**

Ieri, intorno alle 14, un autista dell'Amt che stava percorrendo la Tangenziale è stato costretto a imboccare di corsa l'ingresso del piazzale dell'Anas perché dal motore del bus, per fortuna fuori servizio e, dunque, senza alcun passeggero a bordo, si sono sprigionate delle fiamme. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco che hanno spento l'incendio. Illeso il conducente, semidistrutto il mezzo.

### IL SINDACO BIANCO INCONTRA GLI ALLIEVI DELLA SCUOLA SUPERIORE



«Puntare sui fondi strutturali e sui finanziamenti europei del nuovo programma Horizon 2020»: questa è la strada indicata dal sindaco Enzo Bianco per affrontare con successo le urgenze poste dalla città. Occasione della riflessione è stato l'incontro con gli alunni e gli ex allievi della Scuola Superiore.

Ad accogliere il sindaco sono stati il rettore Giacomo Pignataro e il prorettore Alessandra Gentile, insieme

con il presidente e il direttore della Scuola, Francesco Priolo e Armando Conti.

L'incontro ha toccato i temi caldi della politica e della società. Dai trasporti, alla valorizzazione dei beni culturali; l'annosa questione della riqualificazione dello storico quartiere di San Berillo. Per Bianco, il rilancio turistico e culturale di questa zona centralissima della città potrà essere supportato dalla collabora-

zione degli studenti dell'Accademia delle Belle arti che «coloreranno il quartiere». Il progetto prevede di trasformare i piani terra in botteghe artigiane, realizzando un percorso protetto da telecamere fruibile anche dai visitatori provenienti dalle navi da crociera. La seconda fase coinvolgerà l'Ersu: i primi piani delle abitazioni potranno infatti essere ristrutturati e adibiti a residenze universitarie per gli studenti fuori sede.

### PERITI INDUSTRIALI

#### CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER PREVENZIONE INCENDI

Mercoledì 26 inizia un corso base di specializzazione in materia di prevenzione incendi, della durata di 120 ore, che si concluderà il 20 giugno. Possono presentare domanda di partecipazione le seguenti figure professionali: agronomi, agrotecnici, architetti, chimici, geometri, ingegneri, periti agrari e periti industriali. Le iscrizioni si chiuderanno domani, martedì 25 marzo. Gli interessati potranno richiedere i moduli di iscrizione alla segreteria del Collegio. Per ulteriori informazioni è possibile visitare il sito [www.periti-industriali.ct.it](http://www.periti-industriali.ct.it), oppure telefonare allo 095/7223819.

### «CORRI CATANIA»

#### OGGI PRESENTAZIONE DELLA 6ª EDIZIONE DELLA CAMMINATA DI SOLIDARIETÀ

Oggi alle 11,30, nella Sala Giunta del Comune, l'assessore allo Sport, Valentina Scialfa, e il presidente dell'Associazione sportiva dilettantistica, Giovanni Nania, con la responsabile organizzativa Elena Cambiaghi, presenteranno la sesta edizione della «Corri Catania», la corsa-camminata di solidarietà in programma domenica 11 maggio. Obiettivo della «Corri Catania» sarà il progetto «Scuola in Ospedale»: dopo il Garibaldi-Nesima, sarà, infatti, il Cannizzaro a ricevere in dono, grazie ai fondi raccolti con la vendita della maglietta e del pettorale numerato, due aule multimediali per i pazienti in età scolare ricoverati nella struttura. Saranno presenti Paolo Cantaro, commissario straordinario del Cannizzaro, Maria Pia Onesta, responsabile dell'Unità Spinale Unipolare.